

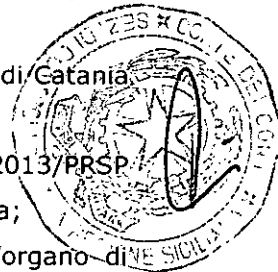
REPUBBLICA ITALIANA  
LA CORTE DEI CONTI  
SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

nelle camere di consiglio del 28 ottobre e del 9 novembre 2015,

composta dai seguenti magistrati:

|                    |                             |
|--------------------|-----------------------------|
| Maurizio Graffeo   | Presidente                  |
| Stefano Siragusa   | Consigliere                 |
| Giovanni Di Pietro | Primo Referendario relatore |

Visto il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;  
vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;  
visto l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;  
visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed in particolare gli artt. 243 bis e seguenti;  
visto il piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato dal Consiglio comunale di Catania (CT) con deliberazione n. 14 del 2 febbraio 2013;  
vista la successiva deliberazione di questa Sezione del 26 settembre 2013 n. 269/2013/PRSP con la quale è stato approvato il piano di riequilibrio presentato dal comune di Catania;  
visto l'articolo 243 quater, comma 6, del Tuel che pone l'obbligo, a carico dell'organo di revisione economico - finanziaria, di trasmissione, entro il termine di quindici giorni successivi alla scadenza di ogni singolo semestre, di una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi;  
visto l'articolo 243 quater, comma 3, del Tuel che, nel caso di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, stabilisce che la Corte dei conti vigila sull'esecuzione del piano adottando in sede di controllo apposita pronuncia ai sensi dell'articolo 243 bis, comma 6, lettera a);  
vista la relazione redatta dal collegio dei revisori, protocollo CdC n.7149 del 15 settembre 2015, con la quale sono stati forniti i dati ed i chiarimenti richiesti ai fini della predetta verifica sul piano di riequilibrio per il I semestre dell'esercizio 2015;  
vista la nota del 15 ottobre 2015, protocollo interno n. 503762781, con la quale il magistrato istruttore, in sede di verifica, a seguito degli scostamenti riscontrati nella relazione presentata dal collegio dei revisori, trasmetteva le proprie osservazioni al Presidente della Sezione per i provvedimenti conseguenti;



vista l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n.272/2015/CONTR con la quale la Sezione medesima è stata convocata il giorno 28 ottobre 2015 per gli adempimenti di cui al menzionato art. 243 - quater del Tuel;

udito il relatore, Primo Referendario dott. Giovanni Di Pietro e, per l'Amministrazione, l'Assessore al bilancio del Comune di Catania, avv. Giuseppe Girlando;

esaminata la documentazione trasmessa dal comune di Catania con nota del 26 ottobre 2015, introitata con prot. n. 8737 CdC del 27 ottobre 2015;

evidenziato che dalla documentazione prodotta e dalla discussione in sede di adunanza è emersa la necessità di acquisire ulteriori elementi conoscitivi, ai fini di una ponderata valutazione dello stato di attuazione del piano;

ritenuto, pertanto, di dover acquisire i seguenti documenti e/o informazioni:

1. relazione, come richiesta dall'Organo di revisione del comune di Catania sia in sede di parere al rendiconto 2013 che al rendiconto 2014, sull'attività di riaccertamento dei residui con indicazione, per singolo residuo attivo, delle ragioni del relativo mantenimento e/o cancellazione dal conto del bilancio, atteso che, ad oggi, sono state effettuate solo attestazioni complessive di carattere generale;
2. le modalità di copertura del maggiore disavanzo di amministrazione generatosi dopo l'approvazione del piano di riequilibrio pluriennale, pari a € 29.600.717,8. Occorre, a tal riguardo, produrre prospetto analitico, per gli anni di riferimento del piano di riequilibrio anzidetto 2013-2022, con indicazione delle singole imputazioni del disavanzo complessivo da ripianare in ciascun esercizio e delle risorse finanziarie specificatamente destinate alla sua copertura;
3. il piano di alienazione e valorizzazione dei beni immobili redatto a seguito dell'attività di ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del comune di Catania di cui all'art. 58 del decreto legge n.112 del 2008, con allegato elenco dei beni immobili vendibili specificando per ciascuno di essi l'esistenza o meno di procedure cautelari e/o esecutive;
4. riproposizione del prospetto degli impieghi e delle risorse che evidenzii il maggior onere, che l'ente deve sostenere in ciascun esercizio investito dal piano di riequilibrio pluriennale, per gli interessi scaturenti dalla concessione dell'anticipazione di liquidità da parte della Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 1, comma 15, del decreto legge n. 35 del 2013 e le risorse finanziarie all'uopo individuate per la relativa copertura. A tal riguardo, appare opportuno inoltre acquisire:
  - a. informazioni in merito alle modalità di contabilizzazione nel conto del bilancio della predetta anticipazione sia dal lato delle entrate che dal lato delle spese (impegno nel conto del bilancio o appostazione di un vincolo sul risultato di amministrazione);
  - b. elenco analitico dei debiti certi, liquidi ed esigibili pagati con la predetta anticipazione;

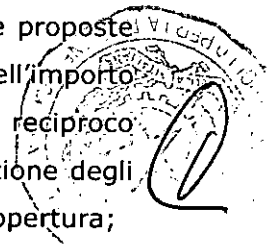
c. elenco analitico delle risorse finanziarie liberate dall'estinzione dei debiti di cui sopra, in termini di residui attivi, specificando se gli stessi sono ancora presenti nel conto del bilancio oppure stralciati dallo stesso in quanto di dubbia o inesistente esigibilità;

5. prospetto analitico relativo ai debiti fuori bilancio ancora da riconoscere al 31.12.2014, ricompresi o meno nel piano di riequilibrio pluriennale, sottoscritto dal responsabile dei servizi finanziari del comune di Catania con specifica indicazione, per ciascun debito elencato, della copertura finanziaria all'uopo individuata, distinta per anno. Si fa riferimento, in particolare, al debito maturato nei confronti della società "Europa 92" per il quale si richiede di conoscere l'esatta quantificazione degli importi da imputare negli esercizi 2015, 2016 e 2017.

In merito, poi, ai debiti non ancora riconosciuti, non ricompresi nel piano di riequilibrio pluriennale e ancora da finanziare al 31.12.2014, pari a € 11.794.358,11, per i quali è previsto il finanziamento negli esercizi successivi al 2015 (tra cui anche Europa 92), occorre acquisire copia degli accordi definiti con l'assenso da parte dei creditori in merito alle proposte di rateizzazione del debito;

6. prospetto analitico riferito ai debiti fuori bilancio emersi nel corso dell'esercizio 2015, sottoscritto dal responsabile dei servizi finanziari del comune di Catania, con specifica indicazione, per ciascun debito elencato, dello stato attuale della procedura di riconoscimento e della fonte di finanziamento individuata, distinta per anno;

7. copia dei contratti transattivi stipulati nel corso dell'esercizio 2015, nonché delle proposte transattive intraprese nell'anno, anche se non ancora definite, con indicazione dell'importo originario del debito oggetto di transazione, delle condizioni scaturenti dal reciproco accordo con i creditori (riduzione del debito, rateizzazione del pagamento, riduzione degli interessi ecc.) e delle fonti di finanziamento individuate dall'ente per la relativa copertura;



8. prospetto analitico, redatto a cura dell'avvocatura comunale, che deve rappresentare lo stato e la natura del contenzioso passivo in essere con indicazione specifica, per ciascun debito potenziale, dell'importo originario del debito, della stima dell'importo da corrispondere alla controparte in caso di soccombenza nel giudizio, delle informazioni in merito allo stato di ciascun giudizio e all'eventuale esito e delle misure prudenziali *medio tempore* adottate dall'ente a tutela degli equilibri di bilancio (accantonamenti per fondo rischi ed oneri, vincolo avanzo, ecc.);

9. puntuale ricognizione dei debiti e dei crediti vantati nei confronti degli organismi a qualunque titolo partecipati dall'ente, fornendo in particolare:

a. le asseverazioni rilasciate dal Collegio dei revisori dell'ente in merito alle posizioni creditorie e debitorie delle società per le quali sono state prodotte solo le asseverazioni del Collegio sindacale, con riguardo a: AMT CT S.P.A., SOSTARE S.R.L., CATANIA MULTISERVIZI S.P.A., ASEC TRADE S.R.L., SIE (Servizi idrici etnei) S.P.A., MAAS (Mercati Agro-alimentari Sicilia) S.C.P.A. e A.T.O. CATANIA AMBIENTE IN LIQUIDAZIONE S.P.A., atteso che i dati riportati nelle asseverazioni del solo Collegio

sindacale delle società non corrispondono ai dati riportati nella nota informativa da ultimo redatta ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge n. 95 del 2012 per l'esercizio 2014;

- b. le asseverazioni rilasciate sia dall'Organo di revisione delle società che dal Collegio dei revisori dei conti dell'ente in merito alle posizioni creditorie e debitorie delle seguenti ulteriori società: SIDRA S.P.A., ASEC S.P.A., ACOSET S.P.A., AMT (Azienda Municipalizzata Trasporti - in liquidazione dal 18/04/2012), Sviluppo e Patrimonio S.R.L. (ex Catania Risorse - in liquidazione dal 20/04/2009), INVESTIACATANIA S.C.P.A. (in liquidazione dal 20/04/2012), SRR Catania Area Metropolitana S.C.P.A. e Società degli Interporti siciliani S.P.A.;
  - c. informazioni in merito alle posizioni creditorie e debitorie sussistenti nei confronti delle partecipazioni non qualificate quali: GOLFTOUR S.C.R.L., Consorzio ASI, C.A.S. (Consorzio Autostrade siciliane), CO.CE.TER (Consorzio comunale espropri territoriali) e Consorzio Sicilia al Passo;
  - d. chiarimenti in merito all'avvenuto allineamento contabile tra i debiti e crediti vantati nei confronti degli organismi a vario titolo partecipati dall'ente con quelli rilevati dal Comune di Catania. Il riferimento è, in particolare, alle società, quale ad esempio Catania Ambiente s.p.a. in liquidazione, le cui asseverazioni del Collegio sindacale da ultimo prodotte, riportano sia le posizioni debitorie riferite al 2013 che al 2014 mentre nella nota informativa dell'ente risultano solo i debiti al 2014;
10. deliberazione di approvazione del bilancio di previsione 2015 (Giunta comunale e/o Consiglio comunale) con allegato il prospetto degli equilibri di bilancio e il parere reso dal Collegio dei revisori dell'ente.

**P.Q.M.**

La Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione siciliana

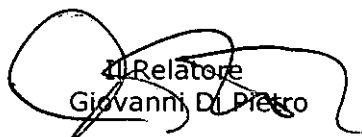
**ORDINA**

che l'ente provveda, nel termine improrogabile di quarantacinque giorni dalla ricezione della presente, alla trasmissione della documentazione e dei dati richiesti ritenuti indispensabili ai fini della valutazione della sussistenza delle condizioni stabilite dall'articolo 243 quater, comma 7 del Tuel.


**DISPONE**

che la presente ordinanza sia trasmessa al Sindaco, al responsabile del servizio finanziario e per conoscenza, al Presidente del Consiglio comunale ed al Collegio dei revisori dei conti.

Si riserva di deliberare all'esito dell'esame dei predetti documenti.

  
Il Relatore  
Giovanni Di Pietro



Il Presidente  
Maurizio Graffeo  


Depositata in Segreteria il **-1 DIC.** 2015

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
Boris RASURA

